INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

1.1. Traguardi attesi in uscita
1.2. Insegnamenti e quadri orario
1.3. Curricolo di Istituto
1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
1.5. Attività previste in relazione al PNSD
1.6. Valutazione degli apprendimenti
1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
1.8. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BOZZANO "T.B. MORGANTI"	LUAA830011
QUIESA "F. SPINOLA"	LUAA830022
PIEVE A ELICI "M. MONTESSORI"	LUAA830033
MADONNA DEL BUON CONSIGLIO	LUAA830044
GIOVANNI PASCOLI	LUAA830055

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati
d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è
progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,
percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MASSAROSA "A.MANZONI"	LUEE830016
BOZZANO "DON ALDO MEI"	LUEE830027
GIOSUE' CARDUCCI	LUEE830038
PIEVE A ELICI "M.D'AZEGLIO"	LUEE830049
QUIESA "S.GIOVANNI BOSCO"	LUEE83005A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"PELLEGRINI " MASSAROSA	LUMM830015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

Approfondimento

PROFILO IN USCITA

1) Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su temi "etici ed esistenziali". Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

2) Profilo delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado

L'Istituto Comprensivo Massarosa 1, insieme alla documentazione d'esame, consegna alla famiglia dell'alunno una scheda di certificazione, redatta dal Consiglio di classe, nella quale sono valutate le competenze trasversali a tutte le discipline e individuate dal Profilo finale dello studente nelle Indicazioni Nazionali.

<<La competenza è la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, ma anche capacità personali, sociali e metodologiche in tutte le situazioni della vita: lavoro studio, sviluppo personale, relazioni, gestione delle situazioni, risoluzioni dei problemi, esecuzione dei compiti. E' la definizione che connota la persona competente in situazione, piuttosto che la situazione o il processo. Ciò che è più rilevante, però, è che le dimensioni che sostanziano la competenza, ciò che distingue la persona competente, sono la responsabilità e l'autonomia>>.

(Franca Da R3, La didattica per competenze, Pearson, 2013)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'alunno/a

Conosce:

- l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana.

- i principali ruoli istituzionali (sindaco, presidente della Repubblica,ecc.)

- i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno).

- riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e

di “piccolo ciclista”.

- i primi rudimenti dell’informatica.

- le principali norme alla base della cura e dell’igiene personale.

- l’importanza dell’attività fisica, dell’allenamento e dell’esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

- la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

- Sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Coglie l’importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell’umanità.
- Comprende il concetto di eco-sostenibilità economica ed ambientale.
- Dà una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conosce e applica le regole basilari per la raccolta differenziata e dà il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Conosce di base i principi cardine dell’educazione alimentare.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno/a

Si prende cura di se stesso/a, dell’altro e dell’ambiente. Si confronta con la realtà complessa e culture diverse per arricchire l’esperienza quotidiana d’incontro. Sperimenta valori condivisi e sviluppa atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Costruisce il senso di legalità e responsabilità. Partecipa alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Ha una prima conoscenza della Costituzione e ne rispetta i valori sanciti, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano. Ha una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'alunno/a

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ALLEGATI:
CompetenzeChiave_europe8.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BOZZANO "T.B. MORGANTI" LUAA830011
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

QUIESA "F. SPINOLA" LUAA830022
SCUOLA DELL'INFANZIA

-

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PIEVE A ELICI "M. MONTESSORI" LUAA830033
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MADONNA DEL BUON CONSIGLIO LUAA830044
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIOVANNI PASCOLI LUAA830055
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MASSAROSA "A.MANZONI" LUEE830016
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BOZZANO "DON ALDO MEI" LUEE830027
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIOSUE' CARDUCCI LUEE830038
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PIEVE A ELICI "M.D'AZEGLIO" LUEE830049
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

QUIESA "S.GIOVANNI BOSCO" LUEE83005A
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"PELLEGRINI " MASSAROSA LUMM830015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica previste sono previste 33 ore annue nelle scuole di ogni ordine a grado.

ALLEGATI:
quadro orario.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IST.COMPRENSIVO MASSAROSA 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità

in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento. Una precisazione. Nel segmento relativo alla Scuola Secondaria di primo grado è stata aggiunta una sezione specifica in cui il Curricolo di Lettere (Italiano-Storia-Geografia) è stato allegato nella versione completa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa,

capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogniu singolo alunno.
ALLEGATO:
RACCOMANDAZIONE_COMPET_2018.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.
ALLEGATO:
COMPETENZECHIAVE_EUROPE8.PDF

Profilo dello studente al termine del 1° ciclo d'istruzione

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di favorire negli alunni l'acquisizione di una pluralità di competenze, nel "rispetto dei tempi individuali di maturazione della "persona", considerando che ogni discente è una realtà a sé stante, con il suo bagaglio di esperienze, situazioni e contingenze, dalle quali non si può prescindere nella costruzione di un percorso educativo. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione i nostri alunni potranno essere nella condizione di: • Avere strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce dei valori che ispirano la convivenza civile. • Riflettere su esperienze personali ed altrui cercando con gli altri soluzioni razionali. Padroneggiare strumenti, tecniche disciplinari e codici di comunicazione. • Elaborare in un quadro organico le conoscenze utilizzando le abilità in modo consapevole e autonomo. • Esprimere il proprio pensiero e interagire con gli altri nel rispetto delle diversità della cultura dell'umanità. • Affrontare problemi ed esperienze con la consapevolezza dei propri diritti e doveri. • Rispettare l'ambiente adottando comportamenti di conservazione, difesa e tutela. • Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale consapevoli della loro interdipendenze e integrazione. • Avere consapevolezza sia pure adeguata all'età, delle

proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, gettando le basi con appropriate assunzione di responsabilità. • Pensare criticamente, individuare situazioni problematiche e operare scelte consapevoli.

CONTINUITA' FRA I TRE GRADI DELLA SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo "stare bene a scuola" e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell'attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

Scuola a Indirizzo musicale

L'istituto è una scuola ad indirizzo musicale e offre un'ulteriore opportunità agli alunni di acquisire specifiche competenze musicali, così che abbiano altre occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità. (Da molti anni gli esperti di pedagogia hanno dimostrato l'importanza) E' dimostrato che la musica nell'educazione dei giovani, in quanto tale disciplina, permette un armonioso sviluppo psicofisico, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei, potenzia l'intelligenza e sviluppa la creatività. Il corso ad indirizzo musicale, "attraverso l'insegnamento dello strumento musicale, assolve alla funzione di integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della

persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subìta, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé". Nello specifico ci si propone di raggiungere l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare: · la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale; · la creatività di ciascun allievo attraverso la valorizzazione delle attitudini personali e l'apertura agli stimoli esterni · la disciplina, rendendo l'allievo cosciente di essere un corpo pensante che vive in relazione con gli altri · la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, partecipazione a manifestazioni musicali ecc); · il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, tradizionale ecc); · lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di 1°grado e di eventuali studi a carattere professionale. ORGANIZZAZIONE Per richiedere l'ammissione ai corsi a Indirizzo Musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione barrando l'apposita casella presente nel modulo. Si accede al corso dopo aver sostenuto un test orientativo-attitudinale. Una volta assegnato dalla Scuola, lo Strumento Musicale diventa materia curricolare, ha la durata di tre anni e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale. L'alunno ha diritto a due ore di lezione settimanali, una di Strumento individuale con ascolto reciproco, e una di Musica di Insieme.

NOME SCUOLA

BOZZANO "T.B. MORGANTI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze

chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogniu singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo "stare bene a scuola" e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a

quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell'attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA

QUIESA "F. SPINOLA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni

del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee

per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogniu singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo "stare bene a scuola" e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell'attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali

dell'attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA

PIEVE A ELICI "M. MONTESSORI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società

pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo "stare bene a scuola" e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell'attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA
MADONNA DEL BUON CONSIGLIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo "stare

bene a scuola" e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell'attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA

GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno

studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo "stare bene a scuola" e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell'attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell'organizzazione

scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA

MASSAROSA "A.MANZONI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e

responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE SCUOLA PRIMARIA..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di

ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo "stare bene a scuola" e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell'attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA
BOZZANO "DON ALDO MEI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.
ALLEGATO:
CURRICOLO-VERTICALE SCUOLA PRIMARIA..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo “stare bene a scuola” e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell’infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l’azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell’attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell’organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell’attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA

GIOSUE' CARDUCCI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell’ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l’Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell’Istituto è l’insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci

azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE SCUOLA PRIMARIA..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo "stare bene a scuola" e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell'attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri

con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA

PIEVE A ELICI "M.D'AZEGLIO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si

confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE SCUOLA PRIMARIA..PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE SCUOLA PRIMARIA..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo

sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo "stare bene a scuola" e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell'attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA

QUIESA "S.GIOVANNI BOSCO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell'Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.PDF

-

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.
ALLEGATO:
CURRICOLO-VERTICALE SCUOLA PRIMARIA..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una delle scelte strategiche del nostro Comprensivo consiste nel realizzare lo “stare bene a scuola” e nel costruire un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, attraverso la realizzazione del curricolo verticale dalla scuola dell’infanzia a quella secondaria di primo grado, nella prospettiva di un processo di innovazione scolastica che favorisca un processo di crescita e renda efficace l’azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio Il Progetto Continuità porta avanti proprio questi importanti obiettivi. Chi è responsabile dell’attuazione F. Strumentale (Continuità e orientamento) e tutti gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Verso quali componenti della scuola è diretto Tutte le sezioni o classi ponte. Essendo coinvolti tutti e tre gli ordini di scuola del nostro istituto, sono previsti incontri tra: • alunni in uscita dal nido infanzia e in entrata alla scuola dell'infanzia • alunni in uscita della scuola dell'infanzia e incontri con alunni della scuola primaria • alunni delle classi quinte con gli alunni di alcune classi della secondaria del nostro istituto · Verso quali aree dell’organizzazione scolastica è rivolto Tutte le aree di apprendimento Descrizione delle fasi fondamentali dell’attuazione: -- attività di passaggio di esperienze, di conoscenze e di contenuti scoperti in incontri per progetti, anche con altre agenzie del territorio - realizzazione di un prodotto con materiali diversi, organizzando gruppi di lavoro di alunni di diverso ordine di scuola – mostra degli elaborati

NOME SCUOLA

"PELLEGRINI " MASSAROSA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell’ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l’Istituto Comprensivo Massarosa 1 ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo dell’Istituto è

l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro esigenze culturali e formative e dalla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, rappresenta l'esito del lavoro condotto dagli insegnanti per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale per la scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolgono l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e le alunne esercitano diritti inviolabili, rispettando i doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione proficua, primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, sperimentano la cittadinanza, conoscono e praticano la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre agli alunni e alunne un percorso formativo organico e completo che stimola ogni stile di apprendimento e favorisce una metodologia didattica inclusiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine della formazione permanente della persona appare fondamentale individuare i processi che portano all'apprendimento, che ruotano attorno alle quattro competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Visto che esse sono costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita, le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e in quanto tali non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma delineano lo sviluppo culturale, personale e sociale di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità a attitudini che consentono al cittadino di acquisire, in qualsiasi momento della propria vita, nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critico nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono quindi delle competenze di vita, delle abilità per la vita (le life skills) che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia.

Regolamento dell'indirizzo Musicale

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE PREMESSE La maggior risorsa nel Paese è rappresentata dalle persone e dalla loro creatività. - Imparare a suonare uno strumento musicale e fare musica d'insieme, significa imparare a relazionare con se stessi e con gli altri mentre si realizza un progetto comune. - La capacità e le competenze che si affinano durante questo processo, si rivelano fondamentali in ogni campo lavorativo proprio per ciò che è più utile al futuro del Paese: creatività, gioco di squadra ed efficienza nella realizzazione di un progetto. Con il Corso ad Indirizzo Musicale la scuola statale secondaria di primo grado di Massarosa intende offrire agli alunni nell'età dell'obbligo, l'occasione di approfondire e di seguire con interesse e con più stimoli la cultura musicale, attraverso lezioni pratiche che li mettano nelle

condizioni, al termine del triennio, di saper suonare uno strumento. Tale offerta formativa permette di favorire lo sviluppo di competenze a volte trascurate garantendo la possibilità di crescita dell'autostima e della motivazione. OBIETTIVI • Promuovere la formazione globale dell'individuo. • Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, artistica. • Offrire all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO Nel nostro Istituto, per il corso strumentale, sono previste quattro specialità oggetto di insegnamento scelte dal Collegio Docenti: - CHITARRA - FLAUTO TRAVERSO - PIANOFORTE – PERCUSSIONI. Gli alunni assegnati ad ogni strumento sono minimo tre e massimo sei per classe (salvo rare eccezioni) per un totale massimo di diciotto alunni per classe di strumento. La materia Strumento è opzionale, in quanto, pur facendo parte dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, deve essere espressamente scelta dalle famiglie al momento dell' iscrizione alla scuola secondaria di primo grado. Dal momento in cui essa viene scelta diviene però obbligatoria per tutto il corso del triennio. In quanto materia curricolare, l'alunno sarà valutato ad ogni quadrimestre nonché al termine del triennio, nel corso della prova d'esame. FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME La formazione delle classi avviene, così come indicato nel D.M. 201/1999, dopo aver sostenuto una prova attitudinale. La prova ha lo scopo di verificare: • le attitudini musicali (senso del ritmo, orecchio, intonazione ecc.) e le motivazioni individuali di ciascun candidato. • Di indirizzare gli alunni che hanno deciso di frequentare le lezioni di Strumento Musicale alla scelta della specialità strumentale più adatto a loro. All'atto dell'iscrizione alla classe prima (nel mese di gennaio) alle famiglie viene data la possibilità di indicare una preferenza riguardo allo strumento da studiare: ogni alunno può accedere allo studio di uno strumento e manifesta l'intenzione di essere inserito nel Corso ad Indirizzo Musicale con un'apposita scheda, nella quale stabilisce anche un ordine di preferenza, non vincolante, tra gli strumenti indicati. Successivamente un'apposita commissione nominata dal Dirigente Scolastico e formata da un docente di Musica e da quattro docenti di Strumento Musicale (uno per ogni strumento previsto) procede ad un Esame delle Attitudini Musicali degli aspiranti alunni, formando una graduatoria degli idonei con relativa assegnazione dello strumento, in base alla quale si potrà formare una Classe Prima ad Indirizzo Musicale suddivisa in quattro gruppi strumentali. E' quindi compito della commissione, nominata dal Dirigente Scolastico, stabilire la composizione delle varie classi di strumento. Generalmente, si cerca di accontentare tutte le preferenze indicate all'atto dell'iscrizione, ma, qualora si verifichi che tutti i ragazzi si siano orientati nella scelta di uno stesso strumento, alcuni di loro saranno necessariamente indirizzati verso uno

diverso. ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI L' insegnamento strumentale si attua attraverso una serie di contenuti diversi. Le ore di insegnamento sono destinate: • alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno. • all'ascolto partecipativo. • alle attività di musica d'insieme. • alla teoria e lettura della musica. I seguenti obiettivi vengono realizzati all'interno delle due tipologie di lezioni settimanali previste: quella individuale e quella di musica d'insieme e/o teoria. Entrambe le lezioni hanno frequenza obbligatoria. Le lezioni individuali si tengono il pomeriggio, a partire dalle ore 14.00 e hanno una durata di 60 minuti circa. Nel corso della lezione di musica d'insieme tutti gli alunni del Corso ad Indirizzo Musicale si ritrovano per provare e studiare assieme le parti orchestrali (che, è importante sottolineare, devono essere oggetto di studio a casa), le quali saranno poi oggetto di esibizioni pubbliche, come concerti ed eventuali rassegne e concorsi. Quest'aspetto dello studio dello strumento musicale è molto importante perché stimola gli alunni a migliorarsi attraverso l'ascolto degli altri esecutori e permette loro di affinare orecchio ed intonazione. Per esigenze prettamente musicali ed organizzative, nonché individuali dei singoli alunni, i docenti di strumento assegnano l'una o l'altra parte orchestrale agli alunni, di uno o di più brani. Gli alunni ai quali è stato assegnato un brano, nel corso dello studio ed esecuzione del brano medesimo, sono tenuti ad esercitarsi nella pratica dell'ascolto attivo e critico, ritenuta dalla pedagogia didattica, mezzo privilegiato per lo studio della musica. CONTENUTI DEL CORSO • Musica d'insieme. • Teoria e lettoura della musica. • Musica individuale e ascolto partecipativo MODELLO ORARIO PER OGNI ALUNNO Il modello orario per ogni alunno prevede 33 ore settimanali, di cui tre di Strumento Musicale: • due ore di Musica d'Insieme - teoria – lettura • un' ora di musica individuale, con compresenze per l'ascolto partecipativo. METODOLOGIA Il piano di studi di Educazione Musicale è raccordato con la programmazione delle attività di Strumento Musicale. In tal modo gli allievi sono guidati ad un approccio non solo teorico ma anche pratico della disciplina nei suoi due aspetti fondamentali: la fruizione e la produzione del messaggio musicale. MEZZI E SUSSIDI I locali della scuola consentono lo svolgimento delle attività musicali programmate. Nella scuola sono presenti diversi strumenti musicali: - pianoforti verticali - pianoforti digitali - chitarre - vari strumenti a percussione: a suono determinato e indeterminato.

CURRICOLO DI LETTERE

Nella sezione si allega il Curricolo completo di Lettere della Secondaria di primo grado, che nel documento principale, risulta in versione ridotta.

ALLEGATO:
CURRICOLO DI LETTERE (ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA).PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTUALITÀ' D'ISTITUTO - SCHEMA GENERALE

LINEE GUIDA PER I PROGETTI Tenuto conto dei DPCM emanati, del regolamento del nostro Istituto e delle direttive della Dirigente Scolastica sono stati individuate le seguenti linee guida per la stesura dei progetti: . La Scheda Progetto presente nella Modulistica del sito dell'Istituto Scolastico dovrà essere completata in ogni sua parte da un Referente di Progetto che si occuperà del monitoraggio e della stesura della relazione finale. . Categorie di Progetti: . Progetto con esperto esterno che svolge le attività e le lezioni in orario curricolare e altre attività in orario extra curricolare. . Progetti con costo: esperto che svolge le attività e le lezioni in orario scolastico perché ha competenze che gli insegnanti non possiedono. . Progetti senza costi: esperto che svolge le attività e le lezioni in orario scolastico perché ha competenze che gli insegnanti non possiedono. . L'intervento sporadico di una persona competente in un settore, che svolge una lezione o un laboratorio, per approfondire e rendere più appassionante un argomento è da considerarsi attività didattica per la quale non è necessario compilare la scheda progetto ma seguire l'iter di autorizzazione specifico. . Esperto è considerato sia un esperto esterno sia una risorsa interna che ha competenze specifiche. . I Progetti con gli esperti esterni sono consentiti se: l'accesso del personale esterno sarà subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute nel protocollo Covid d'Istituto e previa autorizzazione del DS o di un suo delegato. Sarà predisposto all'ingresso un registro nel quale saranno indicati i dati personali: nome e cognome, recapito telefonico, orari di ingresso ed uscita, motivo della visita e previa compilazione del modello di autocertificazione disponibile sul sito web dell'Istituto scolastico nella sezione modulistica. Sarà richiesto, inoltre, di igienizzare le mani utilizzando l'apposito dispenser di gel disinfettante e di rispettare le regole fondamentali di igiene e le disposizioni di sicurezza presenti nel protocollo e diffuse anche attraverso opportuna cartellonistica. . L'esperto esterno potrà svolgere la propria attività in una sola classe o gruppo sezione al giorno e non più di una/o a settimana per contenere la diffusione del COVID 19. Non potranno essere svolti

laboratori che prevedano contatto diretto con gli alunni ma dovrà essere sempre garantita la distanza di sicurezza tra tutte le componenti. . Non potranno essere svolti Progetti che prevedano attività corale. . Sono da favorire i Progetti che prevedano l'intervento dell'esperto esterno in zone all'aperto come i giardini della scuola. . Sono da evitare Progetti che prevedano la partecipazione dei genitori. . I Progetti Outdoor dovranno essere presentati riportando un titolo a scelta del plesso e il sottotitolo PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'APERTO- OUTDOOR che individui come attività di educazione all'aperto il progetto presentato e permetta così un monitoraggio alla Rete delle scuole Outdoor a cui il nostro Istituto ha aderito. Tale caratterizzazione permetterà di seguire un protocollo specifico per le uscite sul territorio. Le linee guida potranno subire variazioni in base ai nuovi DPCM emanati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel corso dei progetti verranno sviluppati i seguenti obiettivi formativi: rafforzare l'identità personale e la capacità di autovalutazione; sviluppare la propria autonomia e la motivazione ad apprendere; valorizzare la creatività; favorire l'apprendimento dei contenuti; stimolare lo sviluppo cognitivo e motorio; saper riconoscere nuovo linguaggi , segni, regole e ruoli; favorire l'integrazione di alunni con difficoltà linguistiche e relazionali; sviluppare e rafforzare le capacità di osservazione critica del mondo. Le competenze, in quanto combinazione di conoscenze, abilità e attitudini forniscono ai nostri alunni nuovi strumenti per essere sempre al passo con i tempi ed essere critici nell'interpretare problematiche politiche, economiche, sociali e lavorative. Sono competenze di vita, abilità per la vita che permetteranno a questi giovani individui di affrontare le future sfide quotidiane, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità e con atteggiamento positivo e costruttivo. Competenze attese Imparare ad imparare Problem solving Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia Spirito d'iniziativa e imprenditorialità Competenza digitale Competenze sociali e civiche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	interno e/o esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Musica
  Scienze
  Aula di Tecnica
  Aula Senza Zaino
  Atelier creativo
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Teatro
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra
  Pista di atletica

Approfondimento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Sono stati individuati i seguenti criteri per la valutazione dei progetti:

CRITERI:

1) Coinvolgere più classi o l'intero plesso.

2) Proporre attività che riguardino competenze trasversali e/o disciplinari previste dal curricolo e sviluppate coerentemente con le finalità del PTOF.

3) Essere inerente alle finalità e agli obiettivi (didattici ed educativi) individuati nel

RAV.

4) Coinvolgere diversi ordini di scuola in un'ottica di verticalità.

5) Potenziare l'offerta formativa utilizzando ore extra-curricolari in modo da ampliare il tempo scuola.

6) Completezza: la Scheda Progetto dovrà essere corredate da tutte le informazioni necessarie.

❖ A SCUOLA... SENZA ZAINO

SCUOLA SENZA ZAINO Progetto d'Istituto in prosecuzione. Rivolto a tutte le sezioni e classi Senza Zaino dell'Istituto. Sono coinvolti i docenti, poiché trattasi della loro formazione specifica. Le attività si sviluppano in due sottogruppi di interventi: 1. Informazione e Piano di miglioramento; 2. Tutoraggio modello Senza zaino. Il progetto mira a sostenere la formazione permanente sul modello Senza zaino. Sono previste le seguenti attività: 1. un incontro di 2 ore in plenaria da tenersi fino a ottobre/primi di novembre destinato principalmente ai docente e/o neo immessi in ruolo dei tre ordini di scuola ma anche aperto a tutti gli altri docenti interessati con riconoscimento delle ore di formazione SZ (obiettivo "C" e "D"); 2. due incontri di 2 ore per ogni plesso di scuola dell'infanzia di supervisione/organizzazione pedagogica dello spazio-sezione e di intervento sui principi educativi e didattici del modello, da tenersi tra ottobre e marzo (calendarizzazione da definire, obiettivo "A"); 3. un incontro di 2 ore di scambio di pratiche finalizzate alla continuità primaria/medie per gli insegnanti delle ultime classi della scuola primaria e quelle della scuola media da definire (Obiettivi "B" e "D"). Le attività svolte saranno sottoposte al monitoraggio, alla verifica e alla valutazione dei componenti della Commissione SZ. Per verificare il raggiungimento degli obiettivi verrà predisposto un testa differenziale semantico da sottoporre a tutti i docenti partecipanti alla formazione. Il coordinamento e conduzione delle attività di cui al punto 2 saranno affidate ad una formatrice SZ docente titolare dell'Istituto. Così come le attività del punto 3 saranno affidate a due docente della scuola primaria dell'Istituto, anch'esse formatrice SZ. Sarà inoltre garantito un supporto alle famiglie e ai docenti operanti nei plessi attraverso gli interventi dei coordinatori. Tutta l'attività sarà documentata mediante audio-video degli incontri, creazione di un archivio dei materiali per lo scambio di buone pratiche e la produzione di un documento di accoglienza per i genitori. Obiettivi formativi • Rafforzare l'identità personale e la capacità di autovalutazione • Organizzare il sé, il proprio spazio e il proprio tempo •

Sviluppare l'autonomia e la motivazione ad apprendere • Valorizzare la creatività Competenze attese Imparare ad imparare saper essere e saper fare Problem solving Competenze organizzative e socio-relazionali SPERIMENTAZIONE VENTURELLI Nelle scuole aderenti al modello Senza Zaino viene promosso il metodo Venturelli per la cura del gesto grafico e l'apprendimento della scrittura a mano. Questo metodo è stato oggetto di formazione per tutte le insegnati della scuola dell'infanzia in continuità con le prime classi della scuola primaria alcuni anni fa. Il progetto promuove competenze di base di ordine percettivo e grafo-motorio per facilitare l'apprendimento della scrittura a mano e prevenire difficoltà e future disgrafie. Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 5 anni dell'ultimo anno di tutte le scuole dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità prioritarie: • prevenire le difficoltà grafo-motorie • Stimolare la specializzazione dell'emisfero sinistro • Favorire l'equilibrio e lo sviluppo senso-motorio • Riconoscere e memorizzare meglio le lettere • Migliorare la qualità e quantità della produzione scritta • promuovere lo sviluppo dell'abilità alla scrittura manuale Competenze chiave di cittadinanza: • Imparare ad imparare • saper essere e saper fare • Problem solving • Competenze organizzative e socio-relazionali Obiettivi trasversali: • Rafforzare l'identità personale e la capacità di autovalutazione • Organizzare il sé, il proprio spazio e il proprio tempo • Sviluppare l'autonomia e la motivazione ad apprendere • Valorizzare la creatività • Aumentare il grado di correttezza ortografica • Favorire l'apprendimento dei contenuti • Favorire il generale rendimento scolastico • Stimolare lo sviluppo cognitivo e motorio • Favorire il controllo della mano

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale
  Aula Senza Zaino
  materiale specifico e di facile consumo
- **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino

L'Istituto, che fa parte della rete, ha attivato il progetto didattico **Senza Zaino** nei tre ordini di scuole; alla scuola media è coinvolta un'intera sezione che sperimenta l'apprendimento cooperativo e la peer Education in una gestione spaziale innovativa. Il progetto della Regione Toscana, nato nel 2002, è finalizzato alla diffusione di modalità didattiche che, a partire dall'esperienza realizzata in piccole comunità, introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. La didattica sperimentale Senza Zaino mira alla costruzione della scuola come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co-costruzione del sapere attraverso la promozione di ambienti didattici innovativi.

https://www.massarosa1.edu.it/senza-zaino/scuola-senza-zaino-2/

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO

Nell'arco del triennio, in linea con le indicazioni nazionali in materia di scuola inclusiva, si intende curare e consolidare le competenze e i saperi di base sostenendo percorsi di ampliamento e potenziamento disciplinare che mirino a ridurre l'insuccesso scolastico, garantire l'inclusione degli alunni con particolari difficoltà ed esigenze educativo - didattiche e favorire l'integrazione e la multiculturalità. La progettualità non si configura solo come un semplice arricchimento dell'offerta formativa o una serie di interventi a sostegno dell'innovazione e delle eccellenze. Essa costituisce un importante momento di supporto e all'attività didattica finalizzato ad offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e ad attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Parte della progettualità dell'Istituto mira quindi anche allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Gli sportelli d'ascolto rappresentano, in quest'ottica, spazi di incontro importanti attraverso i quali la comunità educante collabora, si confronta e si sostiene per garantire alle famiglie un valido sostegno e punto di riferimento e, ai più giovani, un adeguato e completo percorso di crescita. Gli "Sportello di Ascolto" sono introdotti al fine di fornire agli studenti, ai genitori ed agli insegnanti un ulteriore strumento di supporto, anche in relazione al perdurante periodo emergenziale e sarà tenuto dalla dott.ssa Francesca Gini. L'attività sarà articolata con le stesse modalità dello scorso anno che si riportano di seguito: SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA FAMIGLIE: Per accedere al servizio di consulenza bisogna prenotarsi utilizzando la posta istituzionale del/la proprio/a figlio/a; CLASSE: la psicologa è disponibile per osservazioni dirette all'interno delle sezioni e/o classi su richiesta dei docenti; PERSONALE SCOLASTICO: Servizio di consulenza rivolto a tutto il personale scolastico per problematiche personali o per consulto su situazioni bes. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FAMIGLIE: Per accedere al servizio di consulenza bisogna prenotarsi utilizzando la posta istituzionale del/la proprio/a figlio/a; CLASSE: la psicologa è disponibile per osservazioni dirette all'interno delle sezioni e/o classi su richiesta dei docenti; STUDENTI: Sportello di ascolto; PERSONALE SCOLASTICO: Servizio di consulenza rivolto a tutto il personale scolastico per problematiche personali o per consulto su situazioni bes. L'attivazione dello sportello avverrà nella sede scolastica previo consenso della famiglia tramite compilazione del modulo allegato: CONSENSO INFORMATO PER L'ACCESSO DEL MINORE ALLO SPORTELLO D'ASCOLTO da restituire compilato al coordinatore di classe. Gli incontri con genitori e personale scolastico avverranno in modalità online attraverso la piattaforma Microsoft Office 365.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità prioritarie: • Sostenere i bambini e le loro famiglie in un percorso educativo condiviso • Sviluppare percorsi di integrazione e cittadinanza attiva nel rispetto delle differenze • Sviluppare l'attenzione per la solidarietà e la cura dei beni comuni • Promuovere e potenziare il valore dell'intercultura Competenze chiave di cittadinanza: • imparare ad imparare • competenze sociali e civiche • consapevolezza ed espressione culturale Obiettivi trasversali: • Promuovere la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo • Prevenire il disagio affettivo e sociale e l'isolamento culturale • Favorire e organizzare la formazione continua e costante per l'intero arco della vita • Favorire la maturazione del senso di appartenenza • Comprendere ed accettare le diversità • Prendere consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci • Accrescere il senso di legalità e l'etica della responsabilità • Sviluppare la partecipazione collaborativa

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Stanza virtuale

- **OUTDOOR EDUCATION**

"A livello internazionale, con Outdoor Education ci si riferisce a una vasta area di pratiche educative il cui comune denominatore è la valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni, assunto come ambiente educativo. L'orientamento pedagogico è dunque quello di valorizzare al massimo le opportunità dello star fuori (out-door) e del concepire l'ambiente esterno in sé come luogo di formazione" (Farné 2014). ("Pedagogia dell'ambiente, scuola, outdoor education http://dipartimenti.unicatt.it/pedagogia-Birbes.pdf) "Le scuole all'aperto riscoprono e praticano il contatto quotidiano e il legame duraturo di bambini e adulti con natura e territorio, con l'obiettivo di rigenerare e rinnovare le pratiche didattiche ed educative".("Scuole all'aperto" area@ic12bo.istruzioneer.it) In tal senso, promuovono un modo più articolato di fare scuola, attraverso la metodologia esperienziale e facendo emergere maggiormente percorsi didattici all'aperto. "Si riconoscono nel "Decalogo delle Scuole Fuori" proposto dall'Associazione Bambini e Natura e nei "Diritti naturali di bimbi e bimbe" del maestro e dirigente scolastico Gianfranco Zavalloni". (La Rete Nazionale delle scuole all'aperto. www.fondazionevillaghigi.it DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' Progetto di Istituto 1. Valorizzare al massimo le opportunità dello star fuori e del concepire l'ambiente esterno come luogo di formazione. 2. Praticare il contatto quotidiano con natura e territorio per rigenerare e rinnovare le pratiche didattiche ed educative. 3. Favorire l'inclusione attraverso modalità di apprendimento diverse e contesti nuovi. ATTIVITA' LEGATE ALL'OUTDOOR EDUCATION *PICCOLI ESPLORATORI ALLA SCOPERTA DELLA NATURA Riqualificazione spazi esterni; stare all'aperto per relazionarsi con se stessi e con gli altri in modo differente. Rispetto dell'ambiente, della percezione de sé nel mondo e della salute di corpo e mente. L'iniziativa si propone di: • sviluppare una positiva relazione con l'ambiente esterno; • superare la paura di spazi sconosciuti; • stimolare la curiosità

verso il nuovo. Scuola dell'infanzia di Massarosa *IL GIARDINO DEI GIOCHI Riqualificazione degli spazi esterni e costruzione di nuovi angoli di gioco. Creazione di un ambiente esterno strutturato che permetta ai bambini di imparare giocando. Il progetto si propone di: 1. Rigenerare e rinnovare le pratiche didattiche ed educative, utilizzando l'esterno come ambiente di apprendimento privilegiato. 2. Ripristino del giardino e delle varie aree educative, creazione di nuove. 3. Praticare e far esplorare quotidianamente i principi di autonomia, democrazia e responsabilità. 2. Permettere ai bambini di esplorare, giocare, muoversi, utilizzare i sensi e avere un contatto diretto con la natura. Scuola dell'infanzia di Piano del Quercione *FUORI PER SCELTA Sviluppo dei B.E.N.. (Bisogni Educativi Naturali) del bambino e realizzazione globale della persona, in un'ottica che tenga sempre presenti i valori della Scuola Senza Zaino (ospitalità, comunità, responsabilità) e che implichi l'attuazione dell'educazione all'aperto coinvolgendo Famiglie e Territorio. L'iniziativa si propone di: Raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, come da Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia. Promuovere lo sviluppo di autonomia, concorrere allo sviluppo dell'identità, favorire il consolidamento delle competenze e favorire lo sviluppo del senso di cittadinanza. Scuola dell'infanzia di Bozzano *LA SCUOLA IN COLLINA 1. Educazione ambientale all'aperto 2. Sviluppo sostenibile 3. Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il progetto si propone di: • Attuare l'educazione ambientale: rispetto dell'ambiente che ci circonda, degli animali, delle piante. • Sperimentare la natura e creare un legame emozionale con l'ambiente. • Incoraggiare l'autonomia del bambino. • Promuovere il gioco libero, sollecitare la creatività, la fantasia, l'interesse, il coraggio, la curiosità. • Trasmettere gioia per la vita. • Vivere il ritmo delle stagioni e i fenomeni naturali. Scuola dell'infanzia di Pieve a Elici *A PICCOLI PASSI ALLA SCOPERTA DEL MONDO 1) Sviluppare nel bambino lo spirito di accoglienza nei confronti dei compagni. 2) Promuovere lo sviluppo delle proprie attitudini e inclinazioni. 3)Favorire il rispetto dell'altro anche del bambino in difficoltà riconoscendo anche in esso capacita' e prerogative che possono arricchire la comunita' L'iniziativa si propone di: Incrementare e strutturare le basi di conoscenza dei bambini attraverso la loro curiosita' e lo stupore per il "non conosciuto", proponendo attività tali da avvicinare il bambino al senso della storia e del tempo che passa , toccando trasversalmente tutti i campi d'esperienza. Scuola dell'infanzia di Massarosa

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riscoprire il contatto con l'ambiente ed il legame con il territorio. Favorire l'inclusione. - Rispondere ai bisogni delle nuove generazioni aiutandole a crescere e

formarsi come cittadine e cittadini consapevoli, attivi e responsabili, con una mente critica ed ecologica. - Promuovere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. - Rigenerare e rinnovare le pratiche didattiche ed educative utilizzando l'esterno come ambiente di apprendimento privilegiato. Praticare e far esplorare quotidianamente i principi di autonomia, democrazia e responsabilità. - Progettare il rischio in chiave educativa per perseguire la maturazione delle competenze atte alla sua gestione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	interno e/o esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Scienze
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Outdoor Eduacation

https://www.massarosa1.edu.it/scuola-outdoor/

- **A SCUOLA DI ...MUSICA**

"La musica è l'essenziale dell'uomo, il suo sguardo sul mondo" A. Schopenhauer. L'Educazione musicale costituisce un insostituibile arricchimento della persona, perchè concorre in maniera determinante allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive degli studenti. Propone da un lato lo sviluppo ricettivo dell'ascoltare e del capire, dall'altro, l'acquisizione della capacità di partecipare attivamente. La Musica nella scuola valorizza l'alunno consentendo una comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della componente cognitiva e dell'affettività. Un approccio adeguato alla Musica permette di attivare processi di apprendimento multifunzionali: dalla risposta senso-motoria, fino al linguaggio simbolico ed astratto. L'esperienza musicale inoltre coinvolge molteplici attività mentali: l'informazione sonora viene colta, infatti, sia in modo sintetico, generando una comprensione globale del messaggio, sia in modo analitico, attraverso la scomposizione dei diversi elementi che la costituiscono. *DO, RE, MI ... ALLA SCOPERTA DELLA MUSICA Il progetto "do re mi - alla scoperta della musica" vuole

essere un ponte, dal punto di vista musicale, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Si vuole sensibilizzare i giovani alunni al mondo della musica, incrementando le loro competenze e cercando di promuovere l'indirizzo musicale. Il progetto si propene di: Creare un “ponte” musicale tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado: sensibilizzare gli alunni al mondo della musica; promuovere l’indirizzo musicale. Scuola Secondaria di Primogrado - classi quinte della Scuola Primaria. *MUSICA MATERNA 1) Favorire lo sviluppo armonico del bambino 2) Favorire l 'interazione con i compagni. L'iniziativa mira a: Avvicinare i bambini alla Musica con un’attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale. Scuola dell'Infanzia di Quiesa *MUSICA E RELIGIONE Creare un clima positivo e collaborativo attraverso la musica che contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei e attiva processi di cooperazione. Il progetto si propone di: Riflettere sul ruolo che da sempre la musica ha nella vita dell’uomo; conoscere attraverso forme artistiche, in particolare la musica, le diverse religioni; riconoscere l’espressione musicale come parte integrante del dialogo tra Dio e l’uomo; cogliere i messaggi e i valori veicolati dai testi musicali. Tutti gli ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi trasversali con altre discipline: - promuovere il concetto di cittadinanza e il rispetto delle regole attraverso la musica d'insieme - saper abbinare la musica ad altre forme artistiche - sviluppare la manualità fine - imparare ad ascoltare e rispettare se stesso e gli altri Obiettivi didattici: - sviluppare il senso del ritmo - essere in grado di riconoscere la simbologia musicale di base - conoscere in modo basilare i parametri del suono - conoscere e saper riconoscere il timbro di alcuni strumenti musicali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** giardino
- **Strutture sportive:** Palestra

- **A SCUOLA DI ... INCLUSIONE**

La scuola realizza già da molti anni attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione

degli studenti nel gruppo dei pari. Vengono definiti, ad opera del gruppo di lavoro per l'inclusione, i criteri per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali della classe per i quali si compila un PDP, una griglia di osservazione per il riconoscimento degli alunni con B.E.S., le procedure da mettere attuare e la modulistica necessaria per la stesura del Piano Didattico Personalizzato. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C.. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, mediante corsi extra-curricolari di L2. Questi interventi riescono in parte a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. ATTIVITA' SPECIFICHE LEGATE ALL'INCLUSIONE * DIVERSI MA UGUALI Promuovere l'inclusione scolastica attraverso un clima di accoglienza e integrazione. L'iniziativa si propone di: aumentare le conoscenze rispetto alla diversità (compresa l'epilessia) negli alunni per riconoscere le necessità e le problematiche degli alunni con particolari Bisogni Educativi Speciali (BES), valorizzando le potenzialità di ciascuno e superando gli eventuali ostacoli che possano impedire l'integrazione tra "linguaggi" diversi o Aumentare le conoscenze sulla diversità (compresa l'epilessia) nel corpo docente e le competenze per gestirla; Incrementare la cooperazione e la comunicazione tra pari potenziando le abilità relazionali. Scuola Secendaria di Primo grado * APRIAMO GLI OCCHI 1) Sviluppare nel bambino lo spirito di accoglienza nei confronti dei compagni. 2) Promuovere lo sviluppo delle proprie attitudini e inclinazioni. 3)Favorire il rispetto dell'altro anche del bambino in difficoltà riconoscendo anche in esso capacita' e prerogative che possono arricchire la comunita'. Il progetto si propone di: Rispetto reciproco attraverso la promozione, la collaborazione e lo scambio tra compagni favorendo la riflessione attraverso l'utilizzo di libri, attraverso la narrazione e la drammatizzazione, giochi di gruppo sul tema dell'inclusione. Scuola dell'infanzia di Massarosa. * FIORI DI LOTO 1. Coniugare sport e disabilità per renderla un'esperienza fruibile a tutti. 2. Favorire la consapevolezza dell'altro. Il progetto si propone di: Sviluppare le proprie capacità cognitive, fisiche, relazionali affinché sia dato valore e dignità alle propensioni di ciascuno. Migliorare la propria autonomia nelle diverse attività quotidiane. Utilizzare lo sport come strumento terapeutico determinante per il miglioramento psico fisico dei partecipanti con effetti significativi per sviluppare l'autonomia nei singoli gesti quotidiani e aiutare a conferire maggiore autostima. L'acqua e l'apprendimento del nuoto diventano strumenti per agire sullo sviluppo cognitivo, emotivo, socio-relazionale del soggetto, favorendo l'autonomia dei partecipanti nelle diverse attività quotidiane. Tutti gli ordini di scuola * PEDAGOGIA DEI GENITORI 1. Costruire un'alleanza educativa con i genitori. 2. Creare occasioni per costruire relazioni che riconoscano i reciproci ruoli. 3. Fornire

un supporto alla genitorialità - in ottica inclusiva (intercultura, BES, disabilità, difficoltà di vario tipo). Il progetto si propone di: 1. Costruire un'alleanza educativa con i genitori 2. Creare occasioni per costruire relazioni e stimolare il confronto 3. Riconoscere i reciproci ruoli e le comuni finalità educative. 4. Supportare le famiglie attraverso una rete che riconosca la diversità come ricchezza. Tutti gli ordini di scuola * IL VALORE DELLA DIVERSITA' L'ambiente scolastico è un contesto sociale cartterizzato dalla presenza della diversità, dove i ragazzi esprimono diversi bisogni a cui è necessario prestare attenzione. La scuola deve rappresentare un luogo di socializzazione etrasmissione dei valori, per questo serve un intervento volto a dare spazio alla dimensionedell'inocontro con l'altro diverso da sé. Questa esperienza, tra l'altro, facilita l'abbandono di preconcetti e convinzioni personali che limitano le relazioni tracoetanei, lo sviluppo di un clima inclusivo nella classee la crescita come cittadini attivi nella comunità di appartenenza. Scuola Secondaria di Primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Incoraggiare il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli studenti in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale. In particolare la scuola si propone di: - Assicurare all'interno del gruppo classe il successo scolastico. - Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi scolastici. - Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento. -Identificare precocemente gli alunni a rischio di un Disturbo Specifico di Apprendimento. -Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico. -Favorire l'autostima e la motivazione, -Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la cooperazione. - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. - Sostenere gli alunni nella fase di adattamento nel nuovo contesto sociale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno/interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Atelier creativo
  Laboratorio inclusione
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:**

Piscina

- **A SCUOLA DI ... LETTURA**

"Puoi leggere, leggere, leggere, che è la cosa più bella che si possa fare in gioventù: e piano piano ti sentirai arricchire dentro, sentirai formarsi dentro di te quell'esperienza speciale che è la cultura". (Pier Paolo Pasolini) La scuola rappresenta quindi il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo - relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura costituisce la condivisione di un'esperienza e trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Il libro si pone quindi come uno strumento capace di offrire una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri . Esso aiuta inoltre a decifrare e comprendere meglio la realtà e le diverse emozioni. *NATI PER LEGGERE 1. Promuovere la lettura e il contatto con i libri fin dai primi anni di scuola. 2. Sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura. L'iniziativa si propone di: - Promuovere la lettura con i bambini in un'ottica inclusiva e sensibilizzare le famiglie sull'importanza di questa buona pratica, fin dai primi anni. - Far conoscere ai bambini e alle famiglie una molteplicità di linguaggi e di canali di comunicazione. - Offrire alle famiglie quegli strumenti culturali necessari a poter garantire a tutti i bambini pari possibilità di successo. Tutti i plessi dell'Infanzia *LEGGERE EMOZIONI 1. Gestione della biblioteca d'Istituto LeggerEmozioni: ampliamento del fondo librario, catalogazione dei volumi presenti in biblioteca, organizzazione e gestione del prestito. 2. Promozione dell'amore per la lettura tra i bambini e i ragazzi e le loro famiglie, attraverso una maggiore circolazione dei libri nella scuola e nella comunità, 3. Allestimento di laboratori di lettura/scrittura per famiglie. Il progetto si propone di: • Favorire azioni interpersonali per attivare esperienze relative all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con se stessi e con gli altri. • Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo. • Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. • Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola. • Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione. • Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. • Favorire

la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i vari ordini di scuola. • Avvicinare i genitori alla realtà scolastica anche attraverso incontri di lettura e consapevolezza. • Collaborare con l'Ente locale, come scuola legata al territorio e alla comunità di Massarosa. Tutti gli ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese
Le attività si propongono di: • Promuovere la lettura e il contatto con i libri fin dai primi anni di scuola. • Familiarizzare con la parola scritta. • Avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente. • Sviluppare la consapevolezza della funzione formativa della lettura. • Arricchire le capacità di decodifica anche dei linguaggio non verbali. • Sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura. Competenze chiave di cittadinanza: • comunicazione nella lingua italiana • imparare ad imparare • competenze sociali e civiche • consapevolezza ed espressione culturale Obiettivi trasversali: • Promuovere lo sviluppo cognitivo del bambino da un punto di vista linguistico, emotivo e relazionale • sviluppare le potenzialità espressive • Favorire il pensiero creativo e fantastico • Promuovere le abilità immaginative e cognitive • promuovere lo sviluppo delle capacità genitoriali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno/interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica

- **A SCUOLA DI ... SCIENZE**

L' Istituto Comprensivo Massarosa 1 si è attivato su diversi fronti già da alcuni anni scolastici per avvicinare gli alunni alle problematiche ambientali e al modo in cui affrontare un percorso di crescita nella consapevolezza di tali fragili equilibri e del rispetto degli eco-sistemi e del mondo in genere. I progetti attualmente attivati nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono essenzialmente finalizzati ad un approccio consapevole del mondo scientifico e delle problematiche ambientali. * CHE FORZA, RAGAZZI! 1. Analizzare un fenomeno con il metodo scientifico. 2. Acquisire conoscenze attraverso l'esperienza: dalla mandibola trovata all'animale a cui appartiene passando dalle ipotesi alla verifica. Il progetto si propone di: - Saper osservare e saper "leggere" un fenomeno naturale. - Analizzare un fenomeno con il

metodo scientifico: osservazione diretta e indiretta, ipotesi, costruzione di una teoria, verifica della teoria sorretta da prove. Le proposte del progetto inducono ad adottare una didattica innovativa che, gradualmente e verticalmente (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado), permetta agli alunni di costruire il proprio sapere con interesse e motivazione e di appropriarsi del metodo scientifico attraverso i seguenti passaggi: – partire dall'esperienza concreta di fatti e fenomeni; – osservazione; – formulazione di ipotesi e discussione; – verifica delle ipotesi e discussione; – condivisione dei risultati (definizioni, regole, principi, leggi....). Il percorso richiede tempi lunghi di attuazione, per cui è necessaria una scelta di contenuti, adeguati all'età e alle capacità degli alunni (classe per classe), su cui lavorare in continuità tra i tre ordini di scuole. Scuola secondaria di Primo grado *ERBARIO 1. Rinnovare pratiche educative privilegiando l'ambiente esterno come luogo di apprendimento. 2. Sviluppare nei bambini già dalla prima infanzia una sensibilità ecologica aiutandoli a formarsi come cittadini attivi e consapevoli. Il progetto si propone di: Sensibilizzare verso i principi dettati dall'agenda 2030. Scuola dell'infanzia di Bozzano sez. C *L'ORTO Realizzare esperienze significative finalizzate a stimolare la curiositàdei ragazzi e a favorire un apprendimento permanente; apprendere in concreto a prendersi cura dell'ambiente in form che favoriscano la cooperazione e la cooperazione dei ragazzi; acquisire consapevolezza nelle scelte di vita nell'ottica del rispetto e tutela del pianeta Il progetto si propone di: apprendere osservando in pratica come avvenga e quali siano i tempi necessari per lo sviluppo di una pianta, le sue esigenze nutritive, e le condizioni ambientali favorevoli alla sua crescita e maturazione; recuperare il rapporto con la terra; promuovere il senso di responsabilità educare alla cura ed al rispetto dell'ambiente; favorire la collaborazione tra alunni;promuovere stili di vita ecologicamente responsabili. Scuola Secondaria di Primo grado *UNA RIFLESSIONE SUI LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO 1. Permettere una progettazione condivisa per le Scuole dell'Infanzia. 2. Condividere esperienze didattiche e formative. Il progetto prevede: - Acquisire competenze - osservative, - fenomenologico-induttive. - Attivare forme di comprensione profonda che concorrono allo sviluppo di capacità autonome di ragionamento. Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità prioritaria: • sperimentazione del metodo scientifico • ricerca-azione e divulgazione buone pratiche • apprendere in natura, dal vivo • Sviluppare un approccio fenomenologico - induttivo (né libresco, né sistematico-deduttivo) • Attivare percorsi basati sull' esperienze • Introdurre elementi di teorizzazione OBIETTIVI

TRASVERSALI: • Sviluppo delle competenze comunicative e relazionali • Approccio ad un orientamento in uscita che tenga conto del potenziale tecnico, scientifico e linguistico acquisito e delle relative opportunità per la prosecuzione degli studi superiori e nell'arco della vita • creare e diffondendo un curricolo verticale di scienze • formare il personale OBIETTIVI INTERISTITUZIONALI: • rafforzare la collaborazione tra i diversi ordini di scuola • collaborare con la Regione Toscana per lo sviluppo delle competenze scientifiche dei più piccoli COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: • Comunicazione nella lingua italiana • Imparare ad imparare • Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità • Competenze sociali e civiche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno/interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Scienze
- **Aule:** Aula generica

- **A SCUOLA DI ... SPORT**

La scuola vuole rivalutare l'importanza del corpo e della sua educazione nel processo di sviluppo dell'individuo e sostenere gli aspetti educativi e sociali del movimento,del gioco e dello sport. La scuola deve formare bambini che amino muoversi, confrontarsi, rispettosi di se stessi e degli altri, che sappiano crescere con coscienza delle proprie potenzialità intellettive, corporee e morali. *I VALORI DELLO SPORT Avvicinare i bambini ai valori etici insiti nello sport e di educarli ad una sana competizione. Il progetto si propone di: favorire l'avvicinamento degli studenti al mondo dello sport olimpico e paraolimpico, far conoscere le diverse realtà sportive, favorire la riflessione sul valore sociale dello sport. Scuola Primadi di Quiesa *VELA A SCUOLA 1. Diffondere lo sport della vela. 2. Diffondere la conoscenza e la cultura del mare e delle sue regole per poterlo affrontare, viverlo e rispettare. Il progetto si propone di: Il principale obiettivo del progetto consiste nello sviluppo di una CULTURA NAUTICA tra gli alunni delle Scuole grazie all'interazione con le materie d'insegnamento scolastico coadiuvati dal personale docente della Scuola e dal personale tecnico messo a disposizione dalla

Federazione. • Maggiore conoscenza dell'ambiente, il mare in particolare • Tutela della salute in forma preventiva. La scoperta e la ricerca, attraverso le materie scolastiche, della cultura sportivo-marinara. L'instaurazione di corretti modelli di vita sportiva. Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale. L'acquisizione di conoscenze e di abilità, che costituiranno la base di future professionalità. Scuola Primaria di Bozzano *PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" LA SCUOLA SECONDARIA SECONDARIA PRIMO GRADO. Anno scolastico 2021/2022 Il progetto prevede un percorso sportibo dedicato a tutt le classi dalla prima alla terza, fino ad un massimo di 21 classi per classi, incentrato su due discipline sportive, scelte dell'istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività: - "SETTIMANE DI SPORT": per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, collabora con l'insegnante di educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e Know-How specifici per la relativa disciplina. - "POMERIGGI SPORTIVI": Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle federazioni sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "settimane dello sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai "pomeriggi sportivi" non è obbligatoria. È prevista la fornitura di un kit dei due sporti scelti, verrà realizzata una campagna su benessere e movimento promossa da SPORT E SALUTE (MIUR). È prevista la partecipazione di testimonial sportivi. Scuola Secondaria di Primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutari stili di vita; - avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione; favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato; Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività sportive; - Favorire la cooperazione; - Rafforzare dell'inclusione sociale; - Potenziare dell'autostima, relazione. L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile. Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia. - Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno/interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra
  Pista di atletica

- **A SCUOLA DI ... STORIA**

Le proposte formative sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare i diversi saperi. Per questo la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema implica competenze trasversali a più discipline, è una delle modalità privilegiate dell'azione formativa della scuola e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo. * ALLA RICERCA DEI MAMMUT 1. Conoscenze delle tracce preistoriche nel nostro territorio 2. Avviardi alla buona pratica della lettura di testi storici 3.Conoscenza dei cambiamenti che hanno favorito lo sviluppo dell'uomo, i primi gruppi sociali, l'evoluzione delle abitazioni dalla caverna alla casa. 4. La scoperta dell'agricoltura. Il progetto si propone di: Sviluppare consapevolmente le abilità linguistiche e cognitive e saperle applicare considerando la connotazione del testo (in questo caso storico) come documento per cercare, conoscere e studiare, acquisendp l'attitudine a riflettere sul sistema - lingua. Scuola Primaria di Massarosa classe 3A *VIAGGIO NEL TEMPO Attività di approfondimento su argomento storico attraverso un approccio laboratoriale allo scopo di coinvolgere e appassionare tutti gli alunni. L'attività mira a : Approfondire usi e costumi delle popolazioni delle varie epoche affrontate; confrontare le società del passato con quella attuale; attuare attività laboratoriali inclusive per incentivare competenze relazionali, manuali e creative. Scuola Primaria di Piano del Quercione * LA MATEMATICA NELL'ANTICO EGITTO Presentare diversi modi di rappresentazione numerica e di calcolo anche allo scopo di evidenziare caratteristiche e vantaggi del nostro sistema posizionale. Introdurre al tema della storia della matematica, facendo vedere come a diversi sistemi di numerazione corrispondano diversi algoritmi

computazionali. Esplorare le conoscenze tecniche e il sapere scientifico delle civiltà del passato. Il progetto si propone di: Saper confrontare i diversi sistemi di notazione dei numeri, di calcolo e di misurazione in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra: gli Egizi. Scuola Primaria di Massarosa classe 4

Obiettivi formativi e competenze attese
• Comprendere l'importanza e la finalità delle diverse fonti storiche; • Saper leggere, analizzare, contestualizzare e reperire le fonti; • Favorire la conoscenza del proprio territorio; • Sviluppare negli studenti la capacità di osservare il territorio al fine di scoprirne i segni della storia presenti nelle diverse forme; • Sollecitare e sensibilizzare gli studenti alla ricerca storica; • Favorire, attraverso la ricerca/azione, il confronto dei diversi sistemi di notazione dei numeri, di calcolo e di misurazione in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra: gli Egizi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno/interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **A SCUOLA DI ... INGLESE**

L'inglese è la lingua che più viene utilizzata nelle scienze, in medicina, in tecnologia ...che permette comunicare a livello internazionale e che consente di rapportarsi in modo più diretto e spontaneo con gli altri. L'istituto dà la possibilità di imparare fin da piccoli i concetti in maniera immediata e naturale. *FIRST STEPS IN ENGLISH Primo approccio alla lingua straniera. Il progetto si propone di: condurre i bambini alla scoperta di una nuova lingua attraverso un percorso ludico e coinvolgente al fine di raggiungere una prima conoscenza di alcuni termini lessicali della lingua inglese. Scuola dell'infanzia di Quiesa *MADRE LINGUA INGLESE incoraggiare lo sviluppo di abilità espressive e comunicative in L2 perfezionando la pronuncia Con l'obiettivo di: Sviluppare le abilità audio-orali della lingua inglese Scuola Primaria di Quiesa classe 4

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità prioritarie: • Superare il blocco emotivo alle diversità linguistiche • Affinare la capacità di ascolto Competenze chiave di cittadinanza: • Comunicazione nelle lingue straniere • Consapevolezza ed espressione culturale

RISORSE PROFESSIONALI
esterno/interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **A SCUOLA DI... ARTE**

"Se Ascolto Dimentico, Se Vedo Ricordo, Se Faccio Capisco" Confucio Arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo dei bambini che spesso ne mostrano una naturalmente predisposizione come espressione delle loro emozioni. * LE STAGIONI DELL'ARTE Avvicinare al colore e all'arte osservando la natura e lo scorrere delle stagioni Il progetto mira a: Mettere in rapporto i bambini con l'arte; far vivere situazioni stimolanti; scoprire varie tecniche con l'uso di materiali poveri;avvicinarsi alla conoscenza di opere d'arte. Scuola dell'Infanzia di Bozzano sez. B * ARTE E SCIENZA DIALOGHI CON IL MONDO 1. lavorare sull'arte e la scienza in verticale, all'interno del plesso 2. sviluppare negli alunni abilità scientifiche per mezzo della creatività. L'iniziativa si propone di: Investigare il mondo attraverso la creatività artistica, facendo conoscere agli alunni il piacere dell'investigazione e della scoperta scientifico. Scuola Primaria di Massarosa *ARTE, NATURA E RIUSO Approccio all'importanza del riciclo; rappresentazione dello schema corporeo con materiale di recupero Il progetto mira a: Imparare a differenziare i rifiuti e riutilizzare materiali naturali e di riciclo per lavori di tipo artistico, in particolare lo schema corporeo. Scuola Primaria di Pieve a Elici

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità prioritarie: • Sviluppare le competenze artistiche e scientifiche • Giocare con l'identità, con la propria immagine, con gli indizi del proprio viso e di quello altrui per comunicare gioia, tristezza, rabbia, stupore, potere. • Saper riconoscere nuovo linguaggi , segni, regole e ruoli Competenze chiave di cittadinanza: • imparare ad imparare • consapevolezza ed espressione culturale • relazionali e di socializzazione Obiettivi trasversali: • Stimolare la consapevolezza dei propri talenti • Riconoscere, esplorare, riflettere e razionalizzare emozioni, sentimenti e stati d'animo • Favorire la conoscenza di nuovi linguaggi figurativi l'espressione del sé • Motivare gli alunni alla rappresentazione grafica • Favorire l'integrazione di alunni con difficoltà linguistiche e relazionali • Sviluppare e rafforzare le capacità di osservazione critica del mondo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno/interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **A SCUOLA DI ... SALUTE**

La scuola rappresenta un contesto di sviluppo centrale nell'infanzia e nell'adolescenza. I ragazzi vi passano buona parte della giornata e ricevono stimoli continui, da parte degli insegnanti e dei compagni di classe. Il benessere scolastico è frutto di diverse interazioni: il ragazzo, la sua famiglia, gli insegnanti, la classe, la scuola e il territorio. È una responsabilità condivisa tra tutte le figure coinvolte nell'educazione. Per questo è importante valorizzare le relazioni tra tutti i soggetti coinvolti al fine di una buona riuscita scolastica ed una crescita adeguata. *EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' Fornire strumenti per aumentare la conoscenza e la consapevolezza di sé dal punto di vista affettivo e sessuale; educare al rispetto di sé e dell'altro; sviluppare la capacità di prendere decisioni consapevoli e responsabili; sviluppare nei ragazzi senso critico per superare gli stereotipi ed instaurare relazioni basate su tolleranza, rispetto, uguaglianza Il progetto si propone di: Intervenire attraverso un'azione educativa che non si limiti a fornire conoscenze ma tenga conto degli aspetti emotivi e relazionali facendo maturare negli studenti atteggiamenti consapevoli verso se stessi e gli altri. Scuola Secondaria di Primo grado *EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO 1. Educare alla salute promuovendo il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli studenti. 2. Educare al rispetto dell'altro informando e formando sui rischi e sulle conseguente di atti di bullismo e cyberbullismo. L'iniziativa si propone di: fornire ai ragazzi negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria, ma anche la salute altrui. Scuola Secondaria di Primo grado * PRONTI, SOCCORSO E VIA! 1. Le basi del primo soccorso 2. Imparare presto che ognuno di noi può salvare una vita Il rpogetto si propone di: - Formare cittadini responsabili, - Diffondere la cultura del primo soccorso, - Superare le remore e i timori riguardanti il primo soccorso, - Lavorare in continuità scuola prmaria/infanzia Scuola dell'infanzia e scuola Primadi di Pieve a Elici

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità prioritarie: • permettere una programmazione condivisa • condividere esperienze didattiche (buone pratiche) e formative Competenze chiave di cittadinanza:

• imparare ad imparare • spirito d'iniziativa ed imprenditorialità • competenze sociali e civiche • consapevolezza ed espressione culturale Obiettivi trasversali: • migliorare le relazioni con gli altri

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	esterno/interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito delle attività di contrasto a bullismo e cyberbullismo l'Istituto propone l'intervento della dott.ssa Gini all'interno di tutte le classi della Secondaria di primo grado (2 ore per classi) per realizzare attività di role playing. Inoltre la scuola utilizza del materiale per attivare corsi di autoformazione per insegnanti, guida per alunni e genitori, comprensivo di dvd, documentari e testimonianze, proposte di lavoro da attuare in classe.

A SCUOLA DI ... EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. ... Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive... Educare gli italiani, i nostri figli e noi stessi, alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita". Il processo partecipativo messo in atto dall'iniziativa "la Buona Scuola" del MIUR parte dall'assunto che "l'istruzione è l'unica risposta alla nuova domanda di competenze espresse dai mutamenti economici e sociali" e che è necessario sviluppare negli studenti "la curiosità per il mondo e il pensiero critico". I contesti e i territori diventano parte attiva di questi

processi di costruzione del sapere. Se i principi di riferimento sono comuni e condivisi, i nuovi paradigmi e le nuove regole vanno sperimentati nell'ambiente, di cui i nativi ambientali sono parte interdipendente. (Linee guida di Educazione Ambientale" *ERSU 1. PROMUOVERE COMPORTAMENTI ECO-SOSTENIBILI 2. Comprendere l'importanza globale delle corrette abitudini individuali (agenda 2030) Il progetto si propone di: - promuovere comportamenti eco-sostenibili - Creare consapevolezza dell'impatto che i comportamenti quotidiani, le scelte e i diversi stili di vita hanno sull'ambiente. - Conoscere e apprendere il sistema dell'economia circolare. Tutti gli ordini di scuola *MAPPE VERDI 1. Dialogare con la Natura attraverso l' Arte, veicolo per viaggiare attraverso la scoperta del mondo. 2. Educazione ambientale all'aperto. 3. Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'iniziativa mira a: Scoprire, tramite il dialogo tra Arte e Natura, attraverso laboratori, letture, esplorazioni, come saperi e discipline si contaminano e si arricchiscono. Fruire di contesti connotati di "bellezza" artistica e motivanti dal punto di vista degli apprendimenti. Offrire ai bambini della classi una didattica di qualità, che non si arrenda all'abitudine ma che stimoli il sogno di dare vita a mondi reali o immaginari partendo da mappe nate da viaggi mentali, reali, emotivi, permettono di "uscire" almeno mentalmente dallo stato di emergenza che i bambini stanno vivendo. Scuola Primaria di Bozzano *RECUPERO Raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la classe terza a italiano e matematica Raggiungimento degli obiettivi minimi secondo le indicazioni nazionali attraverso lavoro individuale e in piccolo gruppo Scuola primaria di Massarosa classe 3B

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità prioritaria • ricerca-azione e divulgazione buone pratiche • apprendere in natura, dal vivo • Attivare percorsi basati sull' esperienze • Introdurre elementi di teorizzazione OBIETTIVI TRASVERSALI: • Sviluppo delle competenze comunicative e relazionali COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: • Imparare ad imparare • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità • Competenze sociali e civiche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno/interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **A SCUOLA ... OLTRE LA BOLLA**

OLTRE LA BOLLA 1. Permettere una programmazione condivisa all'interno del plesso. 2. Dare ai bambini delle diverse sezioni la possibilità di conoscersi e incontrarsi anche se solo virtualmente. Scuola dell'infanzia di Piano del Quercione Il progetto si propone di: 1.Dedicare almeno un incontro mensile alla progettazione di plesso. 2. permettere ai bambini del plesso di avere una relazione anche solo virtuale

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenze di cittadinanza • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito d'iniziativa OBIETTIVI TRASVERSALI: • Acquisizione di una maggiore consapevolezza ed espressione culturale propria ed altrui • Sviluppo delle competenze comunicative e relazionali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PLM SCUOLA. LA SCUOLA DI MASSAROSA RACCONTA**

Gli istituti di Massarosa partecipano al Premio Letterario Massarosa. I ragazzi frequentanti quinta elementare, prima, seconda e terza media si confrontano nella produzione di racconti; il tema in cui si cimentano è definito da una giuria formata da insegnanti e scelto di anno in anno. Sono coinvolti nella giuria tecnica, ogni anno, alcuni ex alunni dell'istituto che in precedenza hanno partecipato e/o vinto il Premio, da considerarsi come esperti esterni, insieme ad incontri con autori locali che hanno partecipato al PLM e si confrontano con gli scrittori in erba.

Obiettivi formativi e competenze attese
Partendo dall'assunto fondamentale che "Si impara a scrivere scrivendo", il progetto si propone i seguenti obiettivi formativi: - Scrivere con gioia e meno noia - Scrivere con uno scopo ben preciso, su un tema fissato e circoscritto, con un destinatario - Sviluppare conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive - Stimolare immaginazione e creatività verbale - Incoraggiare la creazione di idee per la scrittura - Approfondire metodi e tecniche di scrittura. - Incoraggiare e implementare la lettura di testi di autori contemporanei e/o locali Le competenze attese sono - Competenza alfabetica funzionale nella madrelingua - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	interno/esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Teatro
  Aula generica

Approfondimento

Si precisano alcuni aspetti tecnici.

La giuria che visiona gli elaborati è formata rispettivamente da tre docenti della scuola secondaria di primo grado e un docente della scuola primaria, a cui si aggiungono tre genitori per ogni istituto e un/a ex alunno/a.

Ogni anno i Dirigenti Scolastici stabiliscono gli insegnanti che formeranno la giuria, mentre i genitori membri sono sorteggiati tra coloro che faranno richiesta esplicita alla segreteria scolastica di riferimento. I Dirigenti Scolastici sono parte integrante della giuria. La giuria vede una figura di presidente che opera come referente tra i due istituti, scelto ad anni alterni, tra i docenti giurati di Massarosa 1 e Massarosa 2.

Le categorie in gara sono due: prima categoria, formata da quinta elementare e prima media; seconda categoria, formata da seconda e terza media.

Sono assegnati tre premi in denaro per ogni categoria (rispettivamente 150, 100 e 50 euro per primo, secondo e terzo premio).

La premiazione generale ha sede ad anni alterni negli istituti di Massarosa 1 e Massarosa 2, in particolare, quando il presidente di giuria è un docente di Massarosa 1, l'evento si svolge a Massarosa 2 e viceversa. All'evento partecipano solo le classi interessate (nel rispetto delle norme di sicurezza in

vigore in base alle condizioni epidemiologiche in atto).

Solo i vincitori del primo premio, per ogni categoria, partecipano anche alla serata finale del PLM, sono premiati sul palco del Teatro Vittoria Manzoni di Massarosa e l'incipit della loro opera è letto e interpretato dagli attori della Compagnia teatrale Coquelicot. Alla serata finale sono presenti i dirigenti scolastici degli istituti massarosesi e i rappresentanti della giuria.

Una precisazione è doverosa. Se un premio dovesse essere assegnato ad alunna o alunno che si dovesse trovare alla scuola superiore, il soggetto sarà invitato ufficialmente a presenziare alle cerimonie di premiazione.

Gli elaborati che partecipano al premio devono avere le seguenti caratteristiche editoriali

- lunghezza: da un minimo di una cartella ad un massimo di 5 cartelle (cartella=foglio A4)
- font: Times New Roman -12
- interlinea: 1,5

Gli elaborati sono inviati, in forma anonima, corredati della categoria di appartenenza (prima o seconda) e del numero progressivo, ad un indirizzo di posta predisposto dagli istituti (plmscuola@...) entro una data stabilita, per poi essere visionati e valutati dai docenti della giuria. L'anonimato è funzionale a garantire trasparenza e regolarità nelle operazioni di valutazione e premiazione.

Elisa Rossi - docente referente IC Massarosa 1

-

-

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola #1 Fibra a banda larga alla portata di ogni ordine di scuola Promozioni di soluzioni per il miglioramento della connettività in tutti i plessi dell'istituto, inoltre sono in programmazione iniziative volte a dare connettività essenziale ai plessi in cui non risulta ancora attiva. Sono attualmente attive linee ADSL e Fibra che offrono un servizio non sufficiente per le necessità didattiche ed amministrative di tutto l'istituto. #2 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole Lan/Wlan L'istituto, grazie ai finanziamenti ottenuti nell'ambito dei progetti PNSD, ha realizzato ed amplificato la rete LanWI. • Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola #17 Portare un pensiero computazionale in tutta la scuola primaria Negli ultimi due anni l'istituto ha promosso attività di coding, sia unplugged che con l'utilizzo di strumenti di robotica di base, calibrate a secondo dell'ordine di scuola. Tutti gli ordini di scuola sono stati dotati di strumentazione adatta ad esperienze di coding. La settimana del coding viene proposta ogni anno.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	Dal prossimo anno scolastico 22/23 verranno svolte attività didattiche con metodologia STEM/STEAM: il progetto finanziato dal MIUR è attualmente in costruzione.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) #4 Ambienti per la didattica digitale integrata: Durante lo scorso triennio, grazie a finanziamenti ottenuti nell'ambito dei progetti PNSD, l'istituto ha realizzato alcuni ambienti di apprendimento adatti alla realizzazione di attività innovative: laboratorio mobile alla scuola sec. I grado, Aula aumentata per le scuole primarie, Atelier creativo transmediale per tutto l'istituto. Il laboratorio mobile IPad è inserito nell'ambito delle attività didattiche svolte in BYOD, con utilizzo calendarizzato. L'aula aumentata, fino allo scorso anno ubicata presso un plesso attualmente chiuso per motivi di sicurezza, dovrà trovare una nuova

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	collocazione fisica in un plesso che offra la possibilità di connessione e l'accesso a più classi della scuola primaria. L'Atelier creativo è attualmente in fase di riorganizzazione e regolamentazione. Saranno promosse attività di formazione per i docenti dell'istituto che vorranno approfondire l'utilizzo di tali ambienti e della relativa strumentazione. • Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) #6 Linee attive per le politiche attive BYOD L'istituto dallo scorso anno ha promosso l'applicazione del sistema BYOD, prevedendo un documento per la condivisione delle responsabilità tra famiglia e scuola. Il BYOD viene proposto per la scuola sec. I grado e per le classi della scuola primaria che vorranno aderire, utilizzato dagli insegnanti che intendono avvalersene.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola Secondo quanto disposto dalla normativa, l'istituto ha digitalizzato una gran parte della documentazione relativa alle pratiche

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	amministrative ordinarie e straordinarie. Si prevede di migliorare il processo di dematerializzazione dei documenti e di rendere maggiormente sicuro il trasferimento dei documenti • Strategia "Dati della scuola" #13 Strategie dati della scuola Da questo anno scolastico tutte le comunicazioni interne e tutte le comunicazioni rivolte all'utenza, vengono inserite sul sito della scuola. Come disposto dalla normativa, l'istituto pubblica i propri dati sul proprio sito web, aggiornato secondo la normativa vigente con il passaggio del dominio a .edu. Nelle varie sezioni del sito sono pubblicati i materiali dedicati alle diverse iniziative didattiche svolte ed agli eventi a cui l'istituto ha partecipato o programmati. • Strategia "Dati della scuola" #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online Si prospetta di sviluppare l'utilizzo della piattaforma Microsoft 365 per la condivisione dei dati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
BOZZANO "T.B. MORGANTI" - LUAA830011
QUIESA "F. SPINOLA" - LUAA830022
PIEVE A ELICI "M. MONTESSORI" - LUAA830033
MADONNA DEL BUON CONSIGLIO - LUAA830044
GIOVANNI PASCOLI - LUAA830055

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Scuola dell'Infanzia si pone le finalità di promuovere:
l'identità
l'autonomia
le competenze
4. il senso di cittadinanza.
Con la maturazione dell'identità, il bambino prende coscienza della propria persona (saper essere); con la conquista dell'autonomia diventa capace di relazionarsi autonomamente con l'ambiente e con gli altri (saper fare); con lo sviluppo delle competenze acquisisce la capacità di cogliere i messaggi, farli propri e rielaborarli (sapere); con lo sviluppo del senso di cittadinanza si fondano le basi della convivenza democratica (riconoscersi e riconoscere). Rispettando i tempi e i ritmi di crescita individuali, saranno le esperienze ad offrire le opportunità e i mezzi per uno sviluppo completo che racchiuda il sapere,il saper fare e il saper essere. Si ritiene, quindi, importante che ogni proposta formativa faccia incontrare il bambino con "le cose" (nell'accezione più vasta del termine: oggetti, esseri viventi, ambienti, immagini), sotto l'aspetto affettivo-emotivo, percettivo, cognitivo ed estetico. Punto di partenza
irrinunciabile per le attività proposte è la motivazione, che attiva nel bambino comportamenti specifici e lo conduce all'apprendimento. Sarà opportuno, dunque, partire da cose a lui vicine, familiari, concrete, sia per rivalutare ciò che spesso è dato per scontato, sia perché solo partendo da ciò che egli conosce meglio si può coltivare l'interesse e spingerlo verso apprendimenti nuovi.
L'intenzione è di progettare percorsi didattici in cui realtà, fantasia e creatività mettano i bambini nelle condizioni migliori per comunicare le proprie esperienze

e le proprie conoscenze, per esprimere attese ed emozioni. A tal fine, la metodologia da seguire ha come suoi connotati essenziali:
• la valorizzazione del gioco come fonte di primo apprendimento, mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività, la piena espressione di sé e i rapporti sociali;
l'esplorazione e la ricerca, attraverso esperienze che muovono dalla curiosità del bambino, stimolandolo a confrontare situazioni e favorire ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà;
la vita di relazione, mediante la previsione di attività nel piccolo e grande gruppo, atte a instaurare un rapporto positivo con i bambini rispondendo adeguatamente ai loro bisogni;
l'osservazione, la programmazione e la verifica;
la documentazione, che permette all'insegnante di ricostruire l'itinerario formativo.

ALLEGATI: Indicatori_Valutazione_Infanzia.pdf

Scheda di passaggio Infanzia - Primaria:

L'istituto ha avuto necessità di creare una scheda per il passaggio delle informazioni tra gli ordini di scuola

ALLEGATI: infanzia-primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
"PELLEGRINI " MASSAROSA - LUMM830015

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione è da considerarsi momento formativo e conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta una fondamentale fase.
Viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe.
I singoli docenti rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:
- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

- la personalizzazione dei percorsi;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione ha per oggetto:
- il processo formativo;
- i risultati di apprendimento;
- il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017)

La valutazione ha per finalità:
- valenza formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.

Gli obiettivi della valutazione sono
1. valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto;
2. il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
3. valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali (rispetto delle persone, delle norme, delle regole condivise, dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente).

Gli attori della valutazione sono:
1. Il docente che valuta il proprio operato in classe e programma gli interventi didattici successivi sulla base delle osservazioni e dei risultati;
2. Lo studente che valuta le proprie tappe di apprendimento, gli eventuali livelli di difficoltà, i propri punti di forza, ciò rappresenta lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico;
3. La famiglia controlla il processo di apprendimento dei propri figli.

ALLEGATI: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INDICATORI

GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione tramite il registro elettronico, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
In ogni Consiglio di Classe i docenti:
• Pianificano le attività nel n. di ore assegnate, suddividendole secondo criteri di opportunità tra primo e/o secondo quadrimestre
• Verificano attraverso prove scritte/orali/grafiche/performance musicali etc producendo una valutazione
• In sede di consiglio di classe il coordinatore raccoglie le singole valutazioni e calcola la media aritmetica, producendo un voto unico per ogni singolo alunno sia per il primo che per il secondo quadrimestre.
Al termine dell'anno scolastico, il referente per l'insegnamento dell'Educazione civica fa da collettore dei dati quadrimestrali forniti dai coordinatori di classe, producendo un documento riassuntivo che relazioni del lavoro annuale svolto.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica e del Patto di corresponsabilità. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del team/consiglio di classe.

ALLEGATI: INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con adeguata motivazione e valutando che:

1. la non ammissione sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali dell'acquisizione delle competenze pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e dell'autostima;
2. sia mancato lo sviluppo degli apprendimenti di base delle discipline nonostante l'attivazione, durante l'anno, di percorsi di recupero personalizzati e di gruppi di lavoro;
3. sia mancato il processo di miglioramento e maturazione sul piano didattico ed educativo pur in presenza di stimoli individualizzati;
4. sia mancata la frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero, ecc.).

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni e delle alunne eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con adeguata motivazione e valutando che:

1. la non ammissione sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali dell'acquisizione delle competenze pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e dell'autostima;
2. sia mancato lo sviluppo degli apprendimenti di base delle discipline nonostante l'attivazione, durante l'anno, di percorsi di recupero personalizzati e di gruppi di lavoro;
3. sia mancato il processo di miglioramento e maturazione sul piano didattico ed educativo pur in presenza di stimoli individualizzati;
4. sia mancata la frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero, ecc.).

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni e delle alunne eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi.

La certificazione non va intesa «come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati».

Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- E' ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- E' definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- E' coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità;
- Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.
- Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2016/2017. Viene predisposto al termine della

Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017 ha individuato le norme in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180,181 della legge 107/2015.

ALLEGATI: All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
MASSAROSA "A.MANZONI" - LUEE830016
BOZZANO "DON ALDO MEI" - LUEE830027
GIOSUE' CARDUCCI - LUEE830038
PIEVE A ELICI "M.D'AZEGLIO" - LUEE830049
QUIESA "S.GIOVANNI BOSCO" - LUEE83005A

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

a.s. 2020/2021

La valutazione deve essere coerente con:

• L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

• La personalizzazione dei percorsi;

• Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n.89;

• D. Lgsl. N. 62 del 13 aprile 2017;

• Nota Miur n. 1865 del 10/10/2017 – Indicazioni in merito a Valutazione, Certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del I ciclo di istruzione;

• Nota ministeriale n. 742 del 03/10/2017 e n. 741 del 03/10/2017;

• D.L. 08/04/2020 n. 22 e legge 6 giugno 2020, n. 41

“in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”.

• LEGGE 92/2019 e D.M. 22 giugno 2020, n. 35

• Il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” e in particolare l’articolo 32, comma 6 sexies che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti;

• Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

La nuova ordinanza all’Art. 3 comma 1 recita:

“A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni

disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D. Lgsl. N. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di

apprendimento così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni così definite sono descritti i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) come riportato in tabella.

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L.

22/2020 convertito dalla legge 41/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con adeguata motivazione e valutando che:

1. la non ammissione sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali dell'acquisizione delle competenze pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e dell'autostima;
2. sia mancato lo sviluppo degli apprendimenti di base delle discipline nonostante l'attivazione, durante l'anno, di percorsi di recupero personalizzati e di gruppi di lavoro;
3. sia mancato il processo di miglioramento e maturazione sul piano didattico ed educativo pur in presenza di stimoli individualizzati;
4. sia mancata la frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero, ecc.).

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni e delle alunne eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi.

La certificazione non va intesa «come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati».
Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.
Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:
- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- E' ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- E' definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- E' coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità;
- Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.
- Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2016/2017. Viene predisposto al termine della
Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017 ha individuato le norme in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180,181 della legge 107/2015.

ALLEGATI: All. A modello certificazione_primaria.pdf

Indicatori di valutazione IRC scuola primaria:

i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni.

ALLEGATI: INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – IRC SCUOLA PRIMARIA.pdf

valutazione alunni BES:

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali a seguito di relazione specialistica o in base a quanto stabilito nel Consiglio di Classe si riconosce, in accordo con la famiglia, un Bisogno Educativo Speciale.

ALLEGATI: valutazione alunni bes.pdf

Scheda di passaggio Primaria - Secondaria:

L'istituto ha avuto necessità di creare una scheda per il passaggio delle informazioni tra gli ordini di scuola

ALLEGATI: primaria secondaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

L'Istituto è stato fino allo scorso anno scuola Polo per l'inclusione e ancora oggi cura e organizza molte attività di formazione per docenti sulle metodologie didattiche inclusive, promuovendo anche attività di autoformazione.

Ciò ha contribuito nel corso degli anni a sviluppare negli insegnanti una maggiore sensibilità, consapevolezza e preparazione sulle tematiche legate agli alunni con BES e capacità di predisporre Programmazioni Individualizzate e Personalizzate efficaci ed efficienti, grazie anche al lavoro di coordinamento delle figure nominate a sostegno dell'inclusione. Inoltre, l'Istituto collabora con il Centro Territoriale di Supporto per la condivisione delle buone prassi e della modulistica, sperimentando da diversi anni buone pratiche relative all'applicazione del modello ICF.

Tutto questo ha contribuito a porre grande attenzione nei riguardi di tutti gli alunni in

difficoltà siano essi certificati, ma anche non certificati (individuati dai consigli di classe o dai team docenti), cercando di far fronte alle diverse esigenze attraverso un'efficace distribuzione delle risorse disponibili.

Nell'assegnazione delle cattedre, l'Istituto ha sempre cercato di salvaguardare la continuità didattica e di porre una particolare attenzione alla formazione delle nuove classi (soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado).

L'istituto ha anche previsto l'attivazione di progetti di Istruzione Domiciliare utilizzando principalmente risorse interne.

All'interno dell'Istituto è stato costituito il GLI, il gruppo di lavoro che opera per favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES e la scuola organizza almeno due incontri annuali. Per gli alunni proventi da altri Paesi, è previsto un protocollo di accoglienza nell'ambito delle azioni per l'intercultura che comprende attività mirate all'integrazione, alla prima conoscenza della lingua italiana e all'acquisizione degli strumenti della comunicazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si rileva la necessità di avere maggiori risorse sia a livello di personale, sia a livello economico. Infatti, nonostante la scuola ben risponda ai bisogni educativi speciali, si evidenziano carenze di risorse soprattutto economiche per alcune attività, tenuto conto del numero elevato degli alunni con BES. Per gli alunni non italofoni, è necessario raccordare meglio il lavoro di programmazione degli interventi di recupero.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

L'istituto svolge attività di monitoraggio per gli studenti che presentano difficoltà, provvedendo ad interventi specifici individuando nuovi bisogni speciali e strutturando piani personalizzati. Alcune attività di recupero prevedono adattamenti della programmazione e interventi organizzati a piccoli gruppi di lavoro o di tutoring fra alunni. Risultano efficaci gli interventi svolti in aula con adattamento o potenziamento dei moduli di apprendimento, secondo lo schema di lezione/riflessione personale o a gruppi, e la metodologia Senza Zaino.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il lavoro didattico volto al recupero e al potenziamento presuppone una buona pianificazione dell'attività, con lezioni articolate e strutturate.

Si rileva la necessità di formazione per la gestione didattica di gruppi di alunni eterogenei, con diverse qualità di apprendimento, che formano le classi.

-

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Vicario
FS Inclusione
FS Ptof

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'istituto comprensivo attua il seguente iter di definizione dei PEI, che potrà essere aggiornato in base alla nuove disposizioni del D.Leg. 66/17: 1. analisi della certificazione, della Diagnosi Funzionale e di tutta la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno per definire il profilo di funzionamento; 2. osservazioni; 3. incontri del GLI e incontri scuola-famiglia-equipe multidisciplinare GLHO; 4. analisi delle risorse (umane, strumentali e contestuali), delle barriere e dei punti di forza; 5. definizione delle strategie educativo-didattiche e organizzative da attuare attraverso il PEI individuando gli obiettivi trasversali e gli obiettivi disciplinari, oppure riferiti a macroaree di apprendimento: nel piano educativo individualizzato sono quindi stabiliti i contenuti, le attività, le metodologie, le misure dispensative, gli strumenti compensativi ed i criteri di valutazione. Nel corso dell'anno scolastico, laddove necessario, si prevedono eventuali aggiornamenti del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Dirigente scolastico, tutti i docenti della classe, equipe dell'Azienda sanitaria locale, specialisti privati (laddove presenti), Collaboratori scolastici (CCNL Comparto scuola 2016-18 art.41).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo di corresponsabilità e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie sono coinvolte nella progettazione educativo/didattica del Consiglio di Intersezione/Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con esse vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire l sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. tutto ciò si attua anche attraverso la partecipazione agli incontri di GLHO; nella condivisione della documentazione, sia del PEI che del PDP; con la collaborazione e il raccordo tra le diverse agenzie formative per promuovere la circolarità delle informazioni; con la messa a disposizione dello "Sportello di ascolto 3-10" per le famiglie dell'Istituto. Inoltre, i rappresentanti dei genitori per ogni ordine di scuola, prendono parte agli incontri del

GLI, collaborando attivamente con le altre Istituzioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Elaborazione e condivisione di documenti. GLHO
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Elaborazione e condivisione documenti. GL0

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Condivisione PEI e sostegno nelle attività di classe.
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Condivisione PEI	Dirigente scolastico: Supervisione e coordianamento.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
per l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
ASSOCIAZIONI PER LO SPORT:	Progetto Fior di Loto
ASSOCIAZIONI PER L'INCLUSIONE:	Cooperativa sociale CREA

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli alunni con BES avviene tenendo conto del curricolo verticale, delle rubriche di valutazione di Istituto adeguate in rapporto ai bisogni educativi speciali esplicitati nel PEI e nei PDP. In generale, si attua attraverso modalità specificate nel documento di riferimento. Sono comunque predisposte prove di verifica strutturate e programmate in anticipo; le prove di verifica orali possono compensare di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) e possono essere svolte con utilizzo di strumenti compensativi. Sono previsti: una maggiore attenzione al contenuto piuttosto che alla forma, l'utilizzo di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali l'introduzione di prove informatizzate e tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo Ad ogni passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia internamente che esternamente all'istituto, sono promossi progetti di orientamento, aperti a tutti gli alunni, volti a favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola, inoltre sono organizzati Open Day prima delle iscrizioni al quale partecipano gli alunni come protagonisti per la preparazione di momenti di accoglienza. Per gli alunni che concludono il percorso nell'istituto, si parte

dall'informazione per la conoscenza dell'offerta formativa degli Istituti Superiori di zona e dei relativi indirizzi formativi seguiti da stage ed appoggiati da eventuali e specifici progetti di accompagnamento. Inoltre, alle famiglie è dato un consiglio orientativo fornito dal Consiglio di classe e sono previsti incontri di GLHO con la partecipazione di insegnanti degli istituti superiori.

❖ APPROFONDIMENTO

L'inclusione si configura come azione d'Istituto sostanziata all'accoglienza adeguata e funzionale di tutti gli alunni, all'individuazione e analisi dei bisogni educativi speciali e all'attivazione di pratiche atte ad affrontarli nel modo più efficace possibile. La parola "inclusione" contiene in sé anche la necessità di diffondere una cultura della giustizia e della legalità improntata ai valori della Costituzione (art. 3 Uguaglianza di tutti i cittadini e Stato garante della piena realizzazione di ogni individuo attraverso lo strumento Scuola). Tutto ciò implica che la cultura inclusiva sia condivisa pienamente da tutto il personale scolastico.

Le principali azioni nell'ambito dell'inclusione, in un quadro generale che riguarda tutti gli alunni, sono: orientamento in entrata, formazione delle classi, progetti di accoglienza per le classi prime, ri-orientamento e sostegno del proseguimento della formazione in uscita.

Per quanto concerne gli alunni che evidenziano bisogni educativi speciali si prendono in considerazione tre ampie categorie: studenti con disabilità, studenti con disturbi evolutivi specifici, studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

ALLEGATI:

Piano Per L'Inclusione e protocollo per terapisti e specialisti.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con DDI si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere attraverso varie modalità, strumenti e approcci alcuni dei quali digitali, ovvero mediati attraverso un device tecnologico (computer, tablet, rete Internet etc). La DDI non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per il nostro istituto Office 365), ma si attua con l'uso di tecnologie plurime (alcune più moderne e digitali quali, altre più tradizionali).

La DDI esiste dunque se interpretata come DIDATTICA DELLA VICINANZA che si alimenta di cura e attenzione e promuove la scuola dell'inclusività. Il nostro istituto propone attività su misura mirate all'equilibrio tra le proposte didattiche, l'età degli alunni e i loro vissuti personali.

Gli obiettivi della DDI sono: 1) sviluppo di apprendimenti e competenze e cura della crescita culturale e umana degli studenti, tenendo conto di età, bisogni e stili di apprendimento; 2) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in situazione di fragilità; 3) sostegno agli alunni in isolamento causa covid 19; 4) valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio; 5) condivisione di un insieme di regole di cittadinanza attiva e legalità (Netiquette); 6) adeguamento della didattica al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale); 7) valorizzazione delle risorse professionali presenti con azioni di motivazione e formazione; 8) continuazione della programmazione disciplinare.

Nell'allegato si delinea l'organizzazione della DDI proposta dall'Istituto e articolata nei vari ordini di scuole.

ALLEGATI:
DDI.pdf